

Relazione mandato della Consulta Provinciale delle Persone con Disabilità di Massa Carrara

Periodo 2018 – 2020

Titolo: “Dalla Persona alla Comunità”

Fin quando penseremo che la disabilità è un problema o una sfortuna della persona che la vive, un fardello sulle spalle sue e dei suoi familiari, andremo poco lontano.

Perché essere disabili vuol dire essere cittadini alla pari di una Comunità, titolari di diritti legati alla dignità di essere persone e, quando questo non accade, significa che le Istituzioni non si rivelano all'altezza del loro compito, significa che il territorio e il contesto sociale raffigurano una Comunità impreparata e inadeguata a garantire a tutti pari diritti e medesime opportunità.

Queste considerazioni sono state alla base del “titolo” con il quale la Consulta ha voluto presentarsi all'inizio del mandato: **“Dalla Persona alla Comunità”**. Una frase per comunicare che non è compito del disabile provvedere alla soluzione delle sue necessità, che non può la famiglia sostituirsi allo Stato e che, quando questo avviene, si dimostra l'insufficienza governativa delle Istituzioni che difettano in autorevolezza e senso di responsabilità.

Non esiste abitante del Pianeta che un giorno non perderà alcune delle sue abilità. Quando questa consapevolezza guiderà le nostre azioni e i nostri comportamenti avremo fatto passi da gigante, perché avremo compreso che investire sulla disabilità, che rendere i disabili persone visibili, partecipi e protagonisti della loro vita, significa utilizzare la disabilità come chiave di lettura di un futuro più vivibile e accessibile per tutta l'umanità.

Quel giorno avremo dimostrato di essere divenuti un Paese lungimirante e civile perché rispettoso dei diritti.

Nell'ultima seduta utile del 2017, con voto unanime della maggioranza e dell'opposizione il Consiglio Provinciale approva il regolamento che consente di istituire la Consulta Provinciale delle Persone con Disabilità. L'organismo si insedia il 27 Marzo del 2018 ed è composto da 35 membri, dei quali 3 di diritto: oltre al Presidente della Provincia un Consigliere di Maggioranza ed uno di minoranza, mentre 32 sono designati dai soggetti aderenti, tra i quali: Associazioni del settore, mondo della Scuola, Associazioni di Categoria, Operatori del Mare, Ordini Provinciali e altri.

In seguito entreranno altri 3 nuovi membri, così da divenire in totale 38, mentre nel corso del mandato non ci sarà nessuna defezione. Come previsto dal Regolamento Provinciale la composizione dell'organismo è una vera novità, per la prima volta in Regione Toscana e forse in Italia, oltre alle Associazioni che lavorano nel settore della disabilità, che di norma compongono questo tipo di Consulte, entrano figure che rappresentano professioni e mondi diversi, una variegata rappresentanza della Comunità diviene parte attiva nella Consulta.

Questa composizione si rivelerà un'intuizione vincente, i risultati finali, in termini di partecipazione e passione agli argomenti affrontati, sarà merito di questa volontà di apertura a soggetti coinvolti per la prima volta.

La Consulta punterà molto sulla **partecipazione** e lo farà seguendo due **direttrici: la prima** per proiettare lo sguardo fuori dai confini Provinciali e Regionali, assumendo un ruolo attivo e propositivo in grado di facilitare il processo culturale avviato con l'adozione da parte del nostro Paese della Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità. **La seconda** cercando di dimostrare quanto sia utile e saggio

“copiare le buone prassi” delle quale si viene a conoscenza. Questo perché in ambito disabilità copiare significa avere desiderio di migliorarsi e ambire a divenire esempio da copiare, così da innescare un circuito virtuoso di azioni e comportamenti dai quali fare scaturire una reale inclusione e l’eliminazione di ogni pratica discriminante.

Grazie alla **partecipazione** è stato possibile organizzare eventi importanti quali:

Pontremoli 22 Giugno 2018 e Massa 29 Giugno 2018 “Progettare l’accessibilità” - l’importanza di avere luoghi e Città pienamente accessibili, così da avere un ambiente più vivibile, garantire servizi migliori e offrire un territorio da visitare.

Bagnone 7 Marzo 2019 “La Disabilità negli scenari di emergenza” incontro in celebrazione dei 10 anni dalla data di ratifica del nostro Paese della Convenzione ONU – avvenuta il 3 Marzo 2009 con la Legge n. 18 – per dimostrare quanto siamo incapaci di soccorrere le persone fragili in situazioni critiche. Oggi purtroppo la pandemia ci ha confermato la gravità di questa lacuna.

Massa 3 Luglio 2020 “Lo stato di accessibilità alla mobilità urbana per le Persone con Disabilità nei Comuni di Massa e Carrara”. Un documento consegnato ai Sindaci delle due Città utile per la programmazione dei futuri interventi, un punto di partenza dal quale muoversi per migliorarsi e rendere le Città tutelanti nei riguardi dei disabili.

Un altro orizzonte che ha guidato i lavori della Consulta è stata la **conoscenza delle norme e il coinvolgimento della Comunità in questo apprendimento**, incontri da ricordare: **Carrara 6 Luglio 2018 “Durante e Dopo di Noi - Riflessioni sulla L. 112/2016”** un dibattito sullo scottante tema di chi si prenderà cura dei disabili in mancanza dei loro familiari. **Massa 30 Maggio 2019 “Presentazione Progetto PASS della Regione Toscana”** un’iniziativa della Regione Toscana per garantire ai disabili l’accesso ai servizi sanitari.

Massa 4 Dicembre 2020 “L’Amministratore di Sostegno: riflessioni da Nord a Sud del Paese” incontro a remoto per conoscere l’importanza della figura dell’ ADS Amministratore di Sostegno.

Nel corso del 2019, su specifiche problematiche del territorio, si è ritenuto opportuno insediare appositi **gruppi di lavoro**, i temi affrontati sono stati: **la mobilità – l’inserimento lavorativo - le quote sanitarie per ricoveri in RSA assegnate ai Distretti Sanitari della Provincia**. I gruppi di lavoro hanno terminato le loro verifiche nel 2020 e le rispettive relazioni sono consultabili nei verbali delle riunioni.

Tra i progetti e le iniziative realizzate sono da ricordare: l’apertura dello **Sportello Informativo sulla Scuola** operante presso la Sede della Provincia quale strumento facilitatore di soluzioni tra le richieste/informazioni dei cittadini e i competenti Uffici presenti sul territorio.

La **finestra quindicinale con il Quotidiano La Nazione Cronaca Provinciale**, voluta per fornire ai lettori un’ informazione ed un dialogo costante e aggiornato.

Durante gli anni di questa esperienza è stato estremamente proficuo e qualificante conoscere nuovi **compagni di viaggio**. Con loro è stato possibile entrare nello specifico di particolari argomenti, sono state guide importanti: Il Prof. **Massimo Toschi** già Consigliere personale del Presidente della Regione Toscana sulla Disabilità, Il Prof. **Giampiero Griffo** Padre Fondatore della Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità, Il Prof. **Angelo Gemignani** ricercatore scientifico. Grazie alla loro disponibilità e amicizia ci siamo arricchiti in esperienza e passione.

Una citazione particolare merita la Conferenza: **“La Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità e le buone prassi”** tenutasi il 13 Settembre 2019 a Palazzo Ducale, relatore il Prof.

Giampero Griffo. E' stata una delle giornate che ha particolarmente caratterizzato l'intero mandato della Consulta, approfondire il tema dei diritti umani ha significato capire quanto sia ancora lungo il tragitto da compiere e quanto siano di ostacolo le barriere della non conoscenza, dietro alle quali si alimentano falsi pregiudizi e ingannevoli stereotipi. Da quella proficua mattinata è nata la necessità, o meglio l'esigenza, di divulgare la Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità, il primo trattato del millennio sui diritti umani, portandola "nel luogo dei cittadini" ossia nei Consigli Comunali dei Comuni della Provincia per la sua adozione.

E' lecito domandarsi perché dover adottare un documento che è già Legge dello Stato Italiano? (L. 18 del 3 Marzo 2009).

La risposta è contenuta nel significato di in uno dei principi cardine sui quali si fonda la stessa Convenzione, si tratta del ripetuto richiamo a mettere in pratica ogni azione che possa aumentare nella Comunità la "consapevolezza" dell'esistenza e della natura dei diritti declinati nei 50 Articoli del Documento.

Ad oggi sono 13 i Comuni della Provincia che hanno ritenuto di dedicare un'assise per un dibattito Istituzionale sulla Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità e la votazione finale si è sempre conclusa con voto favorevole unanime.

Nel mondo sono oltre 1 miliardo le Persone con Disabilità (oltre il 15 p.c. della popolazione) oltre 4 milioni in Italia, 200.000 circa in Toscana e 5.000 circa in Provincia, **di questi due terzi sono donne.** Nonostante la maggiore presenza del genere femminile, l'inserimento della donna disabile nella società è di lunga inferiore a quella della figura maschile. Inoltre è dimostrato come la donna con disabilità sia soggetta a subire una discriminazione multipla o intersezionale, causa il fatto della sua natura, cioè donna e disabile, ma di questo poco si parla, poco si discute e i provvedimenti assunti sono rari e insufficienti.

Il 36 p.c. delle donne disabili subiscono una qualche forma di violenza, contro l'11,3% della donna normodotata, il rischio di subire stupri o tentati stupri è doppio (10% contro 4,7%). In questo scenario dai connotati drammatici la Consulta Provinciale ha inteso portare il proprio contributo di discussione dedicando l'attività del 2021 alla figura della **donna disabile.** Una luce su un argomento poco trattato dallo stesso movimento femminista, che ha avuto nell'incontro- dibattito **con l'OnLe Lisa Noja** che ricordiamo essere stata presentatrice alla Camera dei Deputati, il 24 Settembre del 2019, della Mozione 00243 avente come oggetto la tutela delle donne con disabilità, il momento più importante.

Questa relazione non vuole essere una cronologia di date, gli appuntamenti citati sono stati quelli maggiormente rappresentativi del lavoro svolto, tanti restano fuori per motivi di spazio, merita ricordare le Conferenze tenutesi al Festival "Convivere" di Carrara nelle Edizioni 2019 e 2020 e quelle realizzate presso il complesso Fieristico di Marina di Carrara.

Il lavoro compiuto si è reso possibile grazie all'impegno di quanti hanno collaborato e hanno condiviso questa esperienza, **non mi sono mai trovato solo ad un invito, incontro o iniziativa,** e grazie all'intuizione **del Presidente Gianni Lorenzetti** che ha voluto insediare la Consulta riconoscendone il ruolo e dandole piena autonomia.

Avviandomi alle conclusioni ritengo sia doveroso immaginare quale potrebbe essere il futuro della Consulta Provinciale delle Persone con Disabilità con l'elezione del nuovo Presidente Provinciale, quale potrebbe

essere la strada sulla quale continuare il percorso avviato e, quali funzioni assegnare al nuovo organismo. Premesso che sarebbe deleterio disperdere il lavoro effettuato, le motivazioni inamovibili alla base di un nuovo lavoro, dovranno restare la conoscenza e la pratica quotidiana dei diritti, insieme al controllo costante e rigoroso della loro applicazione.

Tenendo conto che in questi anni, grazie al dibattito che è maturato su questi argomenti, sono state insediate la Consulta Comunale Disabilità nelle Città Capoluogo di Massa e Carrara e, in altri Comuni di dimensioni più piccole, sono stati individuati dei referenti sulla Disabilità, il nuovo organismo Provinciale potrebbe cambiare definizione e divenire un **Osservatorio Provinciale sulle Disabilità** al quale assegnare funzioni e compiti.

Parlare di diritti umani prescindendo dalle **istituzioni** significa deprivarli di ogni valida garanzia e per una garanzia piena, cioè democratica e concreta, occorre che le Istituzioni si dotino di specifici organismi per la verifica preventiva e controllo sull'attuazione di ogni documento e politica sociale che interessi la qualità di vita delle persone. Un compito questo che, insieme all'opera di diffusione della cultura dei diritti e di una raccolta dati precisa e attendibile, potrebbe svolgere l'Osservatorio Provinciale quale supporto della Provincia.

Forse parrebbe più scontato non abbandonare la formula attuale, ma non serve un usato sicuro, l'esigenza è costruire una nuova esperienza per valorizzare al meglio quella passata e accrescere la consapevolezza che le Persone con Disabilità sono titolari di diritti e non portatori di problemi.

Pier Angelo Tozzi

Presidente Consulta Provinciale delle Persone con Disabilità

Massa, 2 Marzo 2021

PS. In questi giorni siamo, come Comunità, alla ribalta della stampa nazionale e delle TV a seguito del nobile gesto di Giancarlo di 91 anni che raccogliendo l'appello di una mamma caregiver si è offerto di donarle il suo vaccino anti Covid già programmato. La Consulta, promotrice insieme alla Nazione, della richiesta di vaccinare con priorità i caregiver e le persone con disabilità complesse segue con attenzione gli sviluppi della questione.